



# Focus

*I contributi ospitati nella sezione Focus di questo numero della rivista proseguono l'indagine su un particolare ambito di ricerca relativo al miracolo e alla lettura filosofica di tale evento, che aveva conosciuto una prima tappa nel numero precedente. Allora si era offerta una panoramica su come il pensiero ebraico, nelle sue diverse epoche storiche, avesse trattato il problema del miracolo, per proseguire con le tesi apologetiche dell'Abbé de Houtteville e di Pascal nel contesto filosofico-religioso moderno, con la critica radicale al miracolo formulata di Spinoza, con le letture del miracolo di Schleiermacher e di Jacobi, per poi concludere con un contributo sulla ripresa contemporanea del dibattito sul miracolo, che mostrava l'interesse di tale tematica nel punto di intersezione tra filosofia, scienza e teologia.*

*In questo numero, nei suoi cinque contributi, abbiamo la riproposizione, fondamentale nella modernità, della concezione del miracolo nel pensiero filosofico di John Locke. Importante è poi il saggio dedicato a Hegel e alla sua visione del miracolo negli scritti giovanili e nella sua maturità filosofica tra continuità e discontinuità. Un testo su Wittgenstein e i miracoli è rilevante e, insieme, sintomatico quando si osserva che il riferimento ai miracoli è, per il pensatore austriaco, uno strumento di lavoro filosofico e un buon termine di paragone, soprattutto quando il suo scopo è quello di portarci a riconoscere che esistono modi di guardare (compreso il modo di guardare filosofico), che sono diversi dal "modo di guardare scientifico", per così dire assolutizzato da quella che nel 1930 Wittgenstein aveva definito "la civiltà europea e americana dominante". Un'incursione nel dibattito contemporaneo è poi quella dedicata a Jean-Luc Marion e alla sua fenomenologia del miracolo tra possibilità e impossibilità.*

*Troviamo, infine, un saggio dedicato al miracolo in Rosmini, che pur non scrivendo una trattazione sistematica sul tema, lo affronta in diversi passaggi cogliendolo in particolare all'incrocio tra ordinarietà e straordinarietà dell'esperienza.*